

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 25 **del mese di** febbraio  
**dell' anno** 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio  
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** ATTUAZIONE DELLA SEMPLIFICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DELLA NOTIFICA PRELIMINARE UNICA REGIONALE NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Cod.documento** GPG/2013/224

**Num. Reg. Proposta: GPG/2013/224**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamati:

- la Legge Regionale 25 novembre 2002, n. 31 "Disciplina generale dell'edilizia" ed in particolare l'art. 47, comma 1 secondo cui la Regione opera il monitoraggio dell'attuazione della presente legge nonché l'analisi e la valutazione degli effetti che la stessa comporta sul territorio e sulla qualità dell'attività edilizia;
- la Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- la Legge Regionale 2 marzo 2009, n. 2 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", che promuove livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa statale di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili e di ingegneria civile, temporanei o mobili, a committenza pubblica o privata ed in particolare:
  - l'art. 4, comma 2, lettera a) secondo cui la sottoscrizione di accordi con enti pubblici in materia è finalizzata "a semplificare, mediante sistemi informatici di acquisizione e di trasmissione dei dati, le procedure di rilascio o di ricevimento dei documenti, tra i quali quelli riguardanti la notifica preliminare e il titolo abilitativo edilizio, con cui i soggetti interessati possono adempiere agli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti e, ove queste lo richiedano, possono attestare l'adempimento degli obblighi assicurativi e previdenziali, nonché il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza dei lavoratori e alla corresponsione delle retribuzioni";
  - l'art. 5, comma 4, lettera g) secondo cui la Regione mediante l'esercizio delle funzioni di Osservatorio per la sicurezza e tutela del lavoro nei cantieri,

"raccolghe le informazioni relative ai titoli abilitativi all'attività edilizia rilasciati dagli Enti locali e alle notifiche preliminari comunicate alle Aziende unità sanitarie locali e alle Direzioni provinciali del lavoro ai sensi dell'articolo 99 del decreto legislativo n. 81 del 2008";

- la Legge Regionale 26 novembre 2010, n. 11 "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata" e in particolare:
  - l'art. 4, comma 2, lettera b) secondo cui la Regione "definisce le modalità di redazione e di trasmissione, per via telematica, della notifica preliminare di cui all'articolo 99 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
  - l'art. 4, comma 2, lettera d) secondo cui la Regione "individua le modalità, integrate e coerenti con le disposizioni vigenti, per la standardizzazione e la trasmissione, per via telematica, dei dati da produrre nell'ambito degli adempimenti in materia edilizia e catastale";
- la Legge Regionale 7 dicembre 2011, n. 18 "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione";

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2009 con la quale è stato approvato l'Accordo triennale 2009-2012 di collaborazione fra Regione Emilia-Romagna e Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil dell'Emilia-Romagna, accordo sottoscritto in data 4 agosto 2009;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 115/2010 con la quale è stato approvato lo schema di accordo triennale 2010-2013 di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni imprenditoriali del settore delle costruzioni dell'Emilia-Romagna, accordo sottoscritto in data 2 febbraio 2010;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2064/2010 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra

la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni datoriali e sindacali per il progetto di dematerializzazione del DURC, protocollo sottoscritto in data 17 gennaio 2011, che all'art. 5 (Obiettivi generali e programma di lavoro) fra gli obiettivi generali espressamente prevede di "estendere l'attività di semplificazione e di dematerializzazione anche agli endoprocedimenti edilizi ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 11/2010, con particolare attenzione alla notifica preliminare prevista dall'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008 anche al fine di ottimizzare la verifica delle percentuali di congruità previste nell'avviso comune, sia per i lavori pubblici che privati, sottoscritto dalle parti sociali nazionali, in data 28/10/2010, previa intesa dei soggetti promotori di cui all'art. 3.";

Considerata l'esperienza positiva maturata nell'ambito del progetto EMERSI', il nuovo sistema informativo realizzato dalla Provincia di Piacenza nell'ambito del progetto Labor finanziato dal Programma ELISA che permette:

- il monitoraggio nel territorio delle aziende e dei cantieri;
- la gestione e l'invio delle pratiche in edilizia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1489 del 12 ottobre 2009 con cui si è provveduto, tra l'altro, ad approvare il Protocollo Quadro d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Direzione regionale Emilia-Romagna - per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari;

Dato atto che il suddetto Protocollo Quadro d'Intesa è stato sottoscritto dalle parti in data 23/10/2009 e che tale Protocollo prevede tra l'altro all'art. 8 che <<Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi del presente Protocollo e sulla base di una pianificazione annuale coerente con le logiche di programmazione, nonché per il coordinamento delle azioni collegate, la Regione Emilia-Romagna e l'INAIL costituiscono un gruppo di lavoro permanente, coadiuvato da gruppi di progetto composti da professionalità individuate in base alle esigenze che emergeranno per l'elaborazione e la realizzazione dei singoli progetti attuativi del Programma di collaborazione.>>;

Considerato che dagli incontri di detto gruppo di lavoro, istituito con determinazione n. 2417 del 10 marzo

2010 del Direttore Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, è emersa la volontà di semplificare ed uniformare, a livello regionale, vari adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla normativa regionale soprarichiamata;

Visto, pertanto, il citato D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008: "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l'art. 7 che prevede l'operatività, presso ogni Regione e Provincia Autonoma, del Comitato regionale di coordinamento di cui al DPCM 21/12/07, pubblicato in GU n. 31 del 6 febbraio 2008, diretta a garantire il coordinamento delle azioni di vigilanza e controllo tra le Pubbliche Amministrazioni competenti in materia, ed in particolare la realizzazione di iniziative per l'integrazione dei rispettivi archivi informativi;
- l'art. 10 che dispone che "le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tramite le AA.SS.LL. del SSN, il Ministero dell'interno tramite le strutture del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro (ISPESL), il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Ministero dello sviluppo economico per il settore estrattivo, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), gli organismi paritetici e gli enti di patronato svolgono, anche mediante convenzioni, attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro.";
- l'art. 99, comma 1, che dispone che "il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmetta all'unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII, nonché gli eventuali aggiornamenti nei seguenti casi:

1. cantieri di cui all'art. 90 comma 3, ossia cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea;

2. cantieri che, inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nelle categorie di cui alla lettera a) per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera;

3. cantieri in cui opera una sola impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a 200 uomini - giorno";

• l'allegato XII) che dispone il contenuto della notifica preliminare:

1. data della comunicazione;
2. indirizzo del cantiere;
3. committente(i) (nome(i), cognome(i), codice fiscale e indirizzo(i));
4. natura dell'opera;
5. responsabile(i) dei lavori (nome(i), cognome(i), codice fiscale e indirizzo(i));
6. coordinatore(i) per quanto riguarda la sicurezza e salute durante la progettazione dell'opera (nome(i), cognome(i), codice fiscale e indirizzo(i));
7. coordinatore(i) per quanto riguarda la sicurezza e salute durante la realizzazione dell'opera (nome(i), cognome(i), codice fiscale e indirizzo(i));
8. data presunta di inizio dei lavori in cantiere;
9. durata presunta dei lavori in cantiere;
10. numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere;
11. numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi in cantiere;
12. identificazione, codice fiscale o partita IVA, delle imprese già selezionate;
13. ammontare complessivo presunto dei lavori (€);

• l'art. 99, comma 3, che dispone che gli organismi paritetici istituiti nel settore delle costruzioni in attuazione dell'art. 51 possano chiedere copia dei dati relativi alle notifiche preliminari presso gli organi di vigilanza;

• l'art. 90, comma 9, che dispone che "il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:  
a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da

affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b)";

- l'art. 54 che dispone che "la trasmissione di documentazione e le comunicazioni a enti o amministrazioni pubbliche, comunque previste dal presente decreto legislativo possano avvenire tramite sistemi informatizzati, nel formato e con le modalità indicate dalle strutture riceventi";

Preso atto che, ai sensi della normativa vigente, l'obbligo di trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, sussiste anche per la Segnalazione certificata di inizio attività - Scia;

Riconosciuta l'importanza della registrazione delle attività di controllo nei cantieri edili svolte dalle Aziende Unità Sanitarie Locali connessa alle diverse aziende che in esso vi operano;

Ritenuto necessario consentire che il patrimonio informativo rappresentato dal contenuto della notifica preliminare sia immediatamente fruibile da parte degli organi di vigilanza delle Aziende Unità Sanitarie Locali e delle Direzioni Provinciali del Lavoro territorialmente competenti e che tali dati siano forniti in modo sintetico all'Ufficio Operativo istituito in seno al Comitato regionale di Coordinamento con DGR 963/08 e con Determina dirigenziale n. 16524/08, ai fini dell'opportuna pianificazione delle attività di vigilanza e del relativo monitoraggio;

Ritenuto altresì opportuno permettere che il contenuto della notifica preliminare sia reso parimenti fruibile da parte degli organismi paritetici;

Considerato che il sistema di invio informatizzato garantisce queste funzionalità e quindi:

- registrazione dell'attività di controllo connessa alle diverse aziende,
- fruizione immediata da parte degli organi di vigilanza e degli organismi paritetici;

Considerato:

- che la Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria società partecipata NuovaQuasco Soc. cons. a r.l., ha provveduto a sviluppare a partire dal 2009, per le finalità soprarichiamate, un proprio software applicativo relativo al progetto SICO - Sistema Informativo Costruzioni di osservazione dei titoli abilitativi all'attività edilizia;
- che la Direzione Regionale del Lavoro, alle cui sedi periferiche territorialmente competenti la notifica preliminare deve essere indirizzata contestualmente alla trasmissione all'Azienda Unità Sanitaria Locale, ha

visionato e approvato l'applicativo e le modalità dell'invio da parte del committente o del responsabile dei lavori tramite sistemi informatizzati concordando su opportunità ed efficacia della soluzione proposta dalla Regione Emilia-Romagna;

- che nell'ambito della "Convenzione con la Regione Liguria per l'interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo della società dell'informazione, dell'e-government, della gestione digitale e dematerializzazione dei documenti, del riuso di soluzioni di e-government e della gestione del territorio" approvata con propria deliberazione n. 899 del 16 giugno 2008, la Regione Emilia-Romagna ha concesso in riuso alla Regione Liguria il proprio software applicativo relativo al progetto SICO, così come disposto con determinazione n. 4583 del 21 aprile 2011 della Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica;
- che con propria deliberazione n. 637 del 16/05/2011 si è provveduto alla "Sperimentazione della semplificazione e dematerializzazione della notifica preliminare nel settore dell'edilizia pubblica e privata." limitatamente a tutti i comuni della provincia di Reggio-Emilia;
- che con determinazione n. 16815 del 23/12/2011 del Responsabile del Servizio Opere e Lavori Pubblici. Legalità e Sicurezza. Edilizia Pubblica e Privata, tale sperimentazione è stata estesa ai comuni di Collecchio, Montechiarugolo, Salsomaggiore Terme e Traversetolo;
- che tale strumento si è rilevato particolarmente utile per gestire il monitoraggio delle pratiche edilizie e dei cantieri edili nei comuni della provincia di Reggio-Emilia interessati dalla ricostruzione post-terremoto;
- che appare pertanto opportuno procedere al potenziamento di SICO, Sistema Informativo Costruzioni di osservazione dei titoli abilitativi all'attività edilizia, fino ad ora realizzato per consentire una gestione dell'incremento degli accessi e della documentazione e sua ottimizzazione rispetto alle modifiche introdotte nel corso del 2012, ivi incluso l'adattamento alle esigenze organizzative prospettate dagli enti coinvolti;

- che appare altresì opportuno estendere, in un primo momento, la sperimentazione a tutto il territorio regionale e successivamente rendere obbligatorio l'utilizzo del sistema informativo SICO per la Notifica Preliminare in tutto il territorio regionale;
- che il potenziamento di SICO, e conseguente estensione della sperimentazione, è un intervento previsto nel Piano degli Interventi per la Semplificazione approvato con Delibera di Giunta n. 2013/2012 - in attuazione di precedente Delibera di Giunta n. 983/2012 "Approvazione del documento del Tavolo Permanente per la Semplificazione predisposto per l'avvio dei lavori dell'Assemblea Legislativa dedicati alla sessione di Semplificazione 2012 (Art. 4, 5,12 della L.R. 18/2011)" - e pertanto il potenziamento in parola avverrà nel rispetto di quanto previsto nel Modello di Amministrazione Digitale approvato nella già citata delibera di Giunta 983/2012.

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24/07/2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663 del 27/11/2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n. 2416 del 29/12/2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;
- n. 2220 del 28 dicembre 2009, concernente "Istituzione di un servizio presso la Direzione Generale "Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali";

- n. 2060 del 20 dicembre 2010, concernente "Rinnovo incarichi a direttori generali della giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1048 del 18 luglio 2011, concernente "Riorganizzazione della direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali. Autorizzazioni relative ai dirigenti professional della direzione generale Sanità e politiche sociali e dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale";
- n. 1222 del 04 agosto 2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale(decorrenza 1.8.2011)";
- n. 1511 del 24 ottobre 2011 "Riorganizzazione della Direzione generale Sanità e politiche sociali";
- n. 725 del 04 giugno 2012 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 Lr 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore generale "Sanità e politiche sociali";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale alle Attività produttive. Piano energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli e dell'Assessore regionale alle Politiche per la Salute, Carlo Lusenti;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare un proprio Modello Unico Regionale di notifica preliminare attraverso la dematerializzazione e l'invio telematico, secondo quanto previsto dall'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di procedere al potenziamento di SICO, Sistema Informativo Costruzioni di osservazione dei titoli abilitativi all'attività edilizia, fino ad ora realizzato per consentire una gestione dell'incremento degli accessi e della documentazione e sua ottimizzazione rispetto alle modifiche introdotte nel corso del 2012, ivi incluso

l'adattamento alle esigenze organizzative prospettate dagli enti coinvolti;

3. di sperimentare ulteriormente la progressiva dematerializzazione degli invii tramite PEC o altra modalità e successiva archiviazione presso il PARER, Polo Archivistico Regionale Emilia-Romagna;
4. di mettere a disposizione degli organismi di vigilanza, nonché alle Amministrazioni Municipali e agli enti bilaterali dell'edilizia, le informazioni di loro competenza contemporaneamente ricevendo da essi le ulteriori informazioni utili alla Regione tramite cruscotti e/o reportistica;
5. di regolare lo scambio di informazioni del punto precedente sottoscrivendo appositi protocolli d'intesa con le parti interessate;
6. di attuare la totale dematerializzazione della notifica preliminare previo studio di opportune modalità di trasferimento dei dati via xml, di interoperabilità o di cooperazione applicativa da definire in accordo con gli altri soggetti coinvolti e sulla base delle modalità decise dall'Amministrazioni Regionale prevedenti l'obbligo di notificazione preliminare esclusivamente tramite il sistema informativo SICO;
7. di mettere a disposizione, a datare dal 29 marzo 2013, il sistema informativo SICO per la Notifica Preliminare estendendone la fruizione, in via sperimentale, a tutti i Comuni del territorio regionale;
8. di rendere obbligatorio in tutti i Comuni del territorio regionale l'utilizzo del sistema informativo SICO per la Notifica Preliminare a datare dal 30 settembre 2013;
9. di demandare al dirigente responsabile del Servizio Opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata, la possibilità di provvedere con propria determinazione ad approvare modificazioni al Modello Unico Regionale di notifica preliminare che si approva con il presente atto;
10. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

## **SICO – Sistema Informativo Costruzioni di osservazione dei titoli abilitativi all'attività edilizia: implementazione in collaborazione con DRL e AUSL dell'Emilia-Romagna e con l'Amministrazione Regionale della Liguria.**

### **Premessa**

La Notifica Preliminare di cui all'art. 99 del D. lgs. 81/2008 e s.m.i. non è soltanto uno strumento fondamentale per favorire la tutela e la sicurezza dei lavoratori operanti nei cantieri dell'edilizia e di ingegneria civile ma anche un elemento basilare per la verifica puntuale da parte del Committente o del Responsabile dei Lavori dell'idoneità tecnica e professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi (cfr. Allegato XVII) e, più in generale, della complessiva regolarità delle condizioni di lavoro e del permanere della efficacia dei titoli abilitativi rilasciati dalle Amministrazioni concedenti, ai sensi dell'art. 90.

Per tutti questi motivi, le Regioni, in virtù della potestà legislativa concorrente in edilizia, hanno valutato l'opportunità di ampliare l'insieme delle informazioni raccolte tramite la Notifica Preliminare rispetto a quanto previsto dall'Allegato XII del suddetto Decreto e s.m.i.

Uno degli obiettivi prioritari dell'intervento regionale rimane comunque quello di offrire più efficaci strumenti per agevolare ed orientare le attività delle Direzioni Territoriali del Lavoro (DTL) e della AUSL anche in forma congiunta e coordinata con altri organismi di vigilanza così come pianificato anche in sede dei Comitati regionali di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro istituiti ai sensi del D.P.C.M. 21.12.2007, potenziando oltre alla loro collaborazione operativa anche quella riguardante gli aspetti inerenti alla certificazione della regolarità contributiva e all'efficacia dei titoli abilitativi sopra ricordati, in collegamento con gli enti competenti al rilascio dei DURC e in particolare con le Amministrazioni Municipali interessate all'intera articolazione del procedimento edilizio.

Con queste finalità le Regioni hanno investito rilevanti risorse per realizzare un nuovo sistema informativo sulla Notifica Preliminare, basato sull'applicativo SICO (Sistema Informativo Costruzioni) che, dopo la presentazione dei risultati sperimentali tenutasi su iniziativa di ITACA a Roma il 7 luglio 2011 presso la sede della Regione Lombardia, è stato approvato nella seduta del 15 dicembre di quello stesso anno come Buona Pratica e trasmessa alla Conferenza delle Regioni. Tale sistema, concordato nel coordinamento regionale, è quindi attualmente in progressivo sviluppo territoriale dopo essere stato collaudato in oltre un anno di sperimentazioni in Emilia-Romagna e in Liguria.

SICO, che prevede anche la conservazione delle Notifiche tramite apposite modalità di archiviazione digitale, si integra e raccorda compiutamente col Progetto del Ministero del Lavoro per la raccolta on-line dei dati di cui all'allegato XII del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. secondo le informazioni sinora fornite nell'ambito dei gruppi di lavoro tecnici. Infatti tutti i dati previsti dal modello di rilevazione ministeriale sono compresi in SICO nel quale, come detto, vengono inoltre raccolte anche altre informazioni di prevalente interesse regionale e locale nonché orientate a ulteriori livelli di tutela e sicurezza degli operatori attivi nei cantieri di edilizia e ingegneria civile.

Pertanto le Regioni che intendono utilizzare SICO potranno precedere alla raccolta diretta dei dati mettendoli sistematicamente a disposizione del Ministero e delle sue strutture periferiche, in cooperazione applicativa e comunque nel pieno rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 maggio 2005 n. 82) e al principio in questo contenuto di valorizzazione e riuso delle risorse esistenti, salvaguardando gli investimenti già effettuati e consentendo un idoneo sviluppo. In tal modo si garantirà al Ministero la raccolta omogenea a livello nazionale per quanto attiene la notificazione preliminare dei cantieri di edilizia e di ingegneria civile ma anche alle Regioni di attuare le politiche di controllo sulla sicurezza e sulla regolarità dei cantieri e dei procedimenti edilizia a cui sono delegate.

E' inoltre fondamentale sottolineare come tale sistema federato consenta liberamente alle Regioni di utilizzare un proprio specifico strumento integrato, qualora intendano avvalersene, o quello Ministeriale, finalizzato al pieno e esclusivo rispetto delle disposizioni di cui all'allegato XII del sopraccitato Decreto 81.

In ogni caso sarà così consentito ai Committenti pubblici e privati o al Responsabile dei Lavori di poter adempiere in modo semplificato e non oneroso agli obblighi normativi e, nel contempo, garantire la piena efficacia di tale adempimento rispetto alle funzioni istituzionali in capo alle Regioni e ai Comuni relativamente a coordinamenti, monitoraggi, controlli e alla programmazione delle loro attività in materia.

### **Inquadramento e dimensione dell'attività di Notificazione preliminare dei cantieri**

Ai sensi dell'art. 99 del D.lgs. 81/2008 è fatto obbligo, ai Committenti o ai Responsabili dei lavori per i cantieri pubblici e privati ricadenti negli estremi della normativa, di trasmettere all'azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'allegato XII, prima dell'inizio dei lavori o nel caso degli eventuali aggiornamenti previsti dallo stesso art. 99.

Il D.lgs. 106/2009 ha confermato e rafforzato questo impianto, individuando come riferimento di rilievo anche l'ente che autorizza l'intervento ("amministrazione concedente") e che, nella grande maggioranza dei casi, corrisponde all'Amministrazione Municipale.

Nel triennio 2009-2011 sono pervenute alle AUSL dell'Emilia-Romagna oltre 90mila Notifiche, concentrate in particolare a Bologna (25mila circa, Imola inclusa) e a Reggio Emilia (oltre 11mila).

**Tabella 1 – le notifiche pervenute alle Ausl della Regione Emilia-Romagna**

<b>Territorio</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2009 N.I. 2010=100</b>	<b>2010 N.I. 2010=100</b>	<b>2011 N.I. 2010=100</b>	<b>Tot. triennio</b>	<b>Peso</b>
PC	1.032	2.474	2.072	41,71	100,00	83,75	5.578	6%
PR	3.017	3.012	2.882	100,17	100,00	95,68	8.911	10%
RE	2.960	4.182	4.014	70,78	100,00	95,98	11.156	12%
MO	2.849	3.584	3.211	79,49	100,00	89,59	9.644	11%
BO	8.090	7.927	6.207	102,06	100,00	78,30	22.224	25%
IMO	814	972	1.006	83,74	100,00	103,50	2.792	3%
FE	1.737	2.415	2.378	71,93	100,00	98,47	6.530	7%
RA	2.681	3.120	2.957	85,93	100,00	94,78	8.758	10%
FO	1.179	1.283	1.354	91,89	100,00	105,53	3.816	4%
CES	1.469	1.673	1.560	87,81	100,00	93,25	4.702	5%
RN	1.945	2.350	2.167	82,77	100,00	92,21	6.462	7%
<b>RER</b>	<b>27.773</b>	<b>32.992</b>	<b>29.808</b>	<b>84,18</b>	<b>100,00</b>	<b>90,35</b>	<b>90.573</b>	<b>100%</b>

*Fonte: Regione Emilia-Romagna*

Purtroppo, stante l'assenza di una modulistica unica, le notifiche pervenute presentano oggi in regione significativi elementi di disomogeneità.

Inoltre, non essendo inoltre previste procedure di controllo o relazione fra committenti e organismi di vigilanza al di là dell'invio delle comunicazioni, le documentazioni pervenute alle AUSL e alle DTL presentano molte lacune informative.

Infine le notifiche sono oggi normalmente inviate via posta o fax e, una volta protocollate sono conservate in archivi cartacei, di fatto inadeguati a favorire una programmazione coordinata ed efficiente delle attività di vigilanza.

Per una miglior comprensione del fenomeno e per avviare una collaborazione con le AUSL è stata quindi intrapresa a livello regionale una attività di ricerca, in accordo col Servizio regionale competente mentre coi Coordinatori del gruppo edilizia delle AUSL è stata effettuata una analisi di dettaglio sull'utilità di tali contenuti, sulla loro integrabilità e sul loro utilizzo futuro.

Successivamente è stata attivata –sempre sulla base di una stretta collaborazione fra Direzione Regionale del Lavoro e i Servizi regionali competenti- una verifica puntuale dei risultati delle fasi sperimentali e di implementazione nei territori di Reggio Emilia, Parma e La Spezia anche in collaborazione con gli Ordini e Collegi professionali nonché con gli enti bilaterali dell'edilizia, al fine di comprendere pienamente criticità e problematiche relative alle informazioni considerate essenziali per ottemperare alle prescrizioni normative ma anche a quelle ritenute fondamentali per favorire il raggiungimento degli obiettivi di cui alle LL.RR. 2/2009 e 11/2010.

## **Cronistoria del progetto**

Su incarico della Regione NuovaQuasco è stata incaricata, in applicazione dell'art. 5 comma g della L.R. 2/2009, di studiare un sistema informativo per il settore costruzioni prevalentemente finalizzato ai compiti di osservazione per la sicurezza nei cantieri di edilizia e ingegneria civile di cui appunto all'art. 5.

A tale scopo, dopo una approfondita analisi condotta nel 2009, è stato predisposto un software di caricamento e gestione la cui sperimentazione è avvenuta, sia per quanto concerne il canale "pratiche" (dedicato alla raccolta di dati statistici sui titoli abilitativi e l'attività edilizia) che il canale "notifiche", con riferimento al territorio di Comuni campione selezionati nella provincia di Reggio Emilia, in quanto rappresentativi di Amministrazioni di media e piccola dimensione demografica. La prima versione del software è stata presentata all'iniziativa Burò tenutasi nel febbraio 2010 a Modena.

Fra ottobre 2009 e luglio 2010 si è svolta la fase di prima sperimentazione del canale "pratiche" e con agosto 2010 è iniziata anche quella del canale "notifiche" che ha beneficiato dell'impostazione precedentemente studiata e validata. Ad ogni verifica hanno fatto seguito nuove versioni del software e, nell'autunno 2010, una serie di interviste ai professionisti ha permesso di arrivare alla piena definizione del prototipo SICO. Prototipo appunto sottoposto a validazione tecnica nel gennaio 2011, con la partecipazione dei vari soggetti partecipanti: Comuni, Collegi e Ordini Professionali, DTL e AUSL. Quest'ultima, in articolare, si è fatta carico di inserire in modalità simulata "professionista" tutte le Notifiche pervenute nel corso dell'anno, consentendo un test del sistema informativo e una verifica permanente della robustezza del sw ma anche la analisi comune, insieme a DTL, sui livelli di completezza e la problematiche oggi riguardanti le informazioni rese disponibili tramite l'invio di Notifiche.

Con l'incontro del 16/1/2011 si è conclusa la fase di prima sperimentazione del progetto "Sistema Informativo Costruzioni" con validazione del prototipo software di rilevamento delle Notifiche Preliminari e la manifestazione di disponibilità dei vari soggetti interessati a collaborare alla sua implementazione sull'intero territorio provinciale e, in particolare per:

- avviare il processo di semplificazione amministrativa e di supporto al cittadino e ai suoi ausiliari tecnici riguardante la compilazione e la trasmissione delle Notifiche Preliminari;
- sperimentare i contenuti della Notifica Unica Regionale, aggiuntivi rispetto ai minimi di legge, per una migliore azione di prevenzione degli infortuni in cantiere.

La Regione ha proceduto, tramite la DGR. 637/2011, a programmare l'implementazione del sistema attraverso quattro fasi operative rispettivamente definite di:

IMPOSTAZIONE: fase di organizzazione delle pagine web del sito [www.progettosico.it](http://www.progettosico.it), in accordo con Regione e DRL, per l'accesso libero alla compilazione delle notifiche preliminari e per

la produzione della documentazione con tutti i riferimenti concordati con AUSL e DTL del principale territorio di sperimentazione, con adattamento del prototipo sw a tali specifiche esigenze. Tale fase prevedeva anche l'organizzazione operativa coordinata degli enti partecipanti nonché la campagna informativa presso i Professionisti in collaborazione, con Collegio dei Geometri e Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, così come proposto nella riunione del 16 gennaio.

AUSILIO: fase di messa a disposizione via web di un supporto alla corretta compilazione delle notifiche trasmesse a AUSL, DTL, Comuni. In questa fase era previsto che presso DTL si procedesse, tramite lettore ottico fornito in comodato gratuito da NuovaQuasco, al passaggio di stato delle Notifiche inserite sul sistema tramite il sito web e pervenute presso tale ente su apposito modulo dotato di univoco codice a barre, e che presso le sedi decentrate AUSL venisse invece operato l'inserimento dei dati delle Notifiche ancora compilate con modalità tradizionali. Per lo svolgimento delle attività era prevista anche la definizione delle procedure di scambio informativo con gli utenti, gli enti bilaterali e i Comuni.

PROGRESSIVA DEMATERIALIZZAZIONE: fase di impostazione per una progressiva dematerializzazione delle Notifiche introducendo semplificazioni amministrative e ritorni informativi finalizzati agli obiettivi di legge, in particolare per i soggetti collaboranti e il sistema nel suo complesso, inclusa la bilateralità di settore. L'archiviazione regionale è prevista presso il PARER (con modalità sostanzialmente analoghe ai DURC, secondo l'accordo siglato dalle Regione con le parti sociali e coinvolgente le Casse Edili). Questa fase è essenziale prima di procedere ad una valutazione congiunta da parte delle Regioni Emilia-Romagna e Liguria dello stato di avanzamento e del possibile ampliamento a altri territori.

DIFFUSIONE E CONSOLIDAMENTO: Quarta e ultima fase finalizzata alla diffusione dell'utilizzo del software nelle modalità "Ausilio" o "Dematerializzazione" concordata in base a specifici accordi con le organizzazioni territoriali e alle indicazioni fornite dalla Regione. Obiettivo, dati gli attuali limiti di esaustività e completezza, previsto in un biennio.

Reimpostate le pagine del sito e le modalità di accesso, con richiesta di username e password previa compilazione di apposite maschere costruire su due distinte modalità (professionale e semplificata), l'inserimento dati su supporto telematico con stampa cartacea ha visto impegnati i professionisti degli Ordini e dei Collegi professionali e i tecnici dell'AUSL per l'intera provincia di Reggio Emilia, con successivo controllo della documentazione da parte di DTL, AUSL e Casse Edili a partire dal novembre 2011 e si è svolta per l'intero anno 2012. Parallelamente sono stati attivati i nuclei di riferimento per la sperimentazione di una seconda versione del sw in provincia di Parma e le attività di rilevazione in provincia di La Spezia con modalità di trasmissione via PEC (a partire da giugno 2012). Le attività di verifica conclusiva di tali attività sono state terminate entro il 2012.

Contestualmente a tali sviluppi sono stati:

- presentati i risultati e l'evoluzione del progetto presso ITACA in data 7 luglio 2011
- studiati cruscotti dedicati, e in particolare uno destinato agli organismi di vigilanza (AUSL, DTL...); uno per gli enti bilaterali, uno per le Amministrazioni Municipali
- sperimentato l'insieme delle informazioni aggiuntive ritenute fondamentali per una valutazione ex-ante dei livelli di rischio e le modalità di valutazione degli stessi.
- effettuati incontri di approfondimento e verifica con gli operatori, tenutisi a Reggio Emilia in data 5/6/12, 9/11/12 e 3/12 2012, a Parma in data 9/11/11, 6/3/12, 12/5/12 e 3/12/12 e a La Spezia il 21/12/2011 con le successive teleconferenze del 2/4/2012 e del 23/12/2012 coi funzionari della Regione Liguria, nonché nell'ambito del convegno "Notifica Preliminare Unica Regionale" tenutosi a Bologna il 18 giugno 2012 e della presentazione alla Consulta regionale ex L.R. 11/2010 del giorno 13 dicembre 2012.

Inoltre, in ottemperanza dell'Ordinanza 29 del 28 agosto 2012 l'attività di implementazione è stata estesa a tutti i Comuni delle province di Bologna, Ferrara e Modena interessati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, con attivazione immediata dei collegamenti con gli organismi di vigilanza e con l'applicazione di particolari modalità informative concordate col Servizio regionale competente.

### **Operatività dell'estensione della NUR all'intero territorio regionale**

Con l'incontro del 13/12/2012 si può ritenere pertanto concluso l'iter di implementazione sperimentale del sistema a scala territoriale e di verifica dei contenuti della Notifica Unifica Regionale e che vengono qui a seguito individuati, sulla base delle risultanze raccolte a Reggio Emilia e Parma ma anche nell'ambito territoriale di competenza dell'Ordinanza sopra ricordata e relative alle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia.

Il percorso di piena implementazione regionale, tanto in Emilia-Romagna che in Liguria, viene pertanto rimodulato su tre fasi operative di durata semestrale:

1. Potenziamento del sistema informativo per consentire una gestione dell'incremento degli accessi e della documentazione e sua ottimizzazione rispetto alle modifiche introdotte nel corso del 2012, ivi incluso l'adattamento alle informazioni rese cogenti dall'atto amministrativo regionale formalizzante la NUR
2. Possibile dematerializzazione degli invii tramite PEC e successiva archiviazione, a carico di NuovaQuasco, presso il PARER con messa a disposizione delle informazioni tramite cruscotti e reportistica agli organismi di vigilanza nonché alle Amministrazioni Municipali e agli enti bilaterali dell'edilizia secondo apposito protocollo
3. Totale dematerializzazione con studio di opportune modalità di trasferimento dei dati via xml, di interoperabilità o di cooperazione applicativa da definire in accordo con gli altri soggetti coinvolti e sulla base delle modalità decise dall'Amministrazioni Regionale prevedenti l'obbligo di notificazione preliminare esclusivamente tramite il sistema SICO.

Il potenziamento di SICO, e conseguente estensione della sperimentazione, è un intervento previsto nel Piano degli Interventi per la Semplificazione approvato con Delibera di Giunta n. 2013/2012 - in attuazione di precedente Delibera di Giunta n. 983/2012 "Approvazione del documento del Tavolo Permanente per la Semplificazione predisposto per l'avvio dei lavori dell'Assemblea Legislativa dedicati alla sessione di Semplificazione 2012 (Art. 4, 5, 12 della L.R. 18/2011)" - e pertanto il potenziamento in parola avverrà nel rispetto di quanto previsto nel Modello di Amministrazione Digitale approvato nella già citata delibera di Giunta 983/2012.

Nota bene: si intende che i campi indicati nella successive maschere di caricamento sono da considerare di compilazione obbligatoria se non altrimenti esplicitamente segnalato (per es. con la dicitura "informazione consigliata", normalmente finalizzate a favorire la trasmissione di eventuali comunicazioni o la richiesta di dati mancanti o parziali e a correzione di informazioni visibilmente errate) Eventuali modifiche potranno essere introdotte in virtù di accordi fra istituzioni o per migliorare l'utilizzo del sistema informativo, anche in base a richieste e segnalazioni degli operatori professionali e dei committenti.

<b>CAMPI DELLA ATTUALE MASCHERA DI CARICAMENTO PER LA RICHIESTA DI USERNAME E PASSWORD SICO – NOTIFICHE</b>
---

ISCRIZIONE (modalità Accesso Semplificato o Accesso Professionale)
DATI PERSONALI
Nome
Cognome
Cittadinanza (italiana/straniera: specificare)
Nato il
Nato a (Stato, Provincia, Comune)
Genere/Sesso
Codice fiscale
Comune o stato estero di residenza personale
Recapito telefonico (per contatti urgenti in caso di segnalazioni di errori/incongruenze)
Indirizzo
E-mail per invio di username e password e per informazioni (controllare attentamente)
DATI SULL'ORGANIZZAZIONE DI RIFERIMENTO (obbligatoria per la generazione di una o più username e password per uso professionale distinte per diversa organizzazioni). <i>Nel caso l'operatore agisca utilizzando come sede/studio professionale la propria residenza abituale o il codice fiscale personale ripeterli specificando nell'identificazione prima il cognome e poi il nome.</i>
Identificazione/Ragione sociale
Codice fiscale dell'organizzazione
Indirizzo dell'organizzazione
Cap/Provincia/Comune o Stato estero
DATI PROFESSIONALI
Iscrizione a un Collegio o Ordine Professionale Italiano
Della provincia di:
Numero/codice di iscrizione
Corso coordinatore per la sicurezza frequentato
Denominazione e comune sede dell'ente
Luogo e data di rilascio dell'attestato
Ultimo aggiornamento quinquennale: Denominazione e comune sede dell'ente
Luogo e data di rilascio dell'attestato
AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI
MODIFICA PASSWORD

**CAMPI DELLA ATTUALE MASCHERA DI CARICAMENTO SICO – NOTIFICHE**  
 Art. 99 e allegato XII Decreto Legislativo 81/2008.

<b>1 - PRATICA EDILIZIA DI RIFERIMENTO</b>
Titolo o altro regime giuridico di abilitazione all'apertura di cantieri
Data dell'atto amministrativo di riferimento (a seconda del titolo o del regime)
Data dell'invio (idem)
Ente concedente (idem)
Altri estremi pratica (idem)
Protocollo (a seconda del titolo o del regime)
Indicare se l'intervento oggetto della Notifica Preliminare presenta un nesso di causalità documentabile con gli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 ai sensi dell'art. 3 comma 5 del DL 6 giugno 2012 n. 74 (specificare nel riquadro seguente la modalità)
<b>2 - UBICAZIONE DEL CANTIERE</b>
I lavori oggetto della Notifica sono localizzati in un solo Comune o interessano più Comuni? Indicare il numero esatto dei Comuni sede dei lavori
Comune unico (o principale per entità presumibile dell'importo dei lavori)
Tipo Indirizzo: via/corso/piazza
Indirizzo (denominazione)
Numero Civico
Località o altro elemento di ubicazione (urbanizzazione/lotto ecc.):
<i>In caso di località senza indirizzo preciso:</i>
<i>Latitudine, Longitudine (da adeguare per motivi di interoperabilità locale e nazionale)</i>
<i>Verifica ubicazione: conferma i dati inseriti / modifica i dati</i>
Altri Comuni eventuale sede di lavori oggetto della Notifica
Annotazioni
<b>3 - DATI DEL CANTIERE</b>
Data presunta di inizio lavori del cantiere
Durata presunta dei lavori in cantiere in giorni
Numero massimo presunto di lavoratori in cantiere:
Numero previsto di imprese e lavoratori autonomi (totale)
Di cui lavoratori autonomi
Ammontare complessivo dei lavori (in euro):
<b>4 - NATURA DELL'OPERA [INDICARE LA O LE PREVALENTI (MASSIMO 2)]</b>
<i>Elenco ed espansione ad albero secondo natura delle opere selezionate e da adeguare per motivi di interoperabilità locale e nazionale.</i>
Indicare inoltre se l'opera è privata o sottoposta al regime del Codice dei Contratti Pubblici ai sensi del D. lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i.
Se opera pubblica: CIG, CUP, OG/OS (e altre eventuali indicazioni)
<b>5.a – COMMITTENTE</b>
<i>Da compilare sempre. Anche nel caso in cui il soggetto committente sia una persona giuridica, per motivi di responsabilità penale occorre indicare per questi ruoli una persona fisica. Nel caso di persona giuridica privata il soggetto committente è individuato in chi esercita potere decisionale e di spesa (legale rappresentante, amministratore unico o delegato, ecc.), nel caso di amministrazioni e enti pubblici è invece individuato nella persona titolare del potere decisionale e di spesa relativamente alla gestione dell'appalto.</i>
Nome
Cognome
Codice fiscale personale

Residente in: (Indirizzo, Civico, Cap, Comune, Provincia)
Recapito telefonico
Recapito e-mail
<i>Nel caso in cui il committente (o responsabile dei lavori in sua vece) agisca per conto di una ditta, di enti pubblici o di altra persona giuridica indicare la denominazione di tale organizzazione</i>
Identificazione / Ragione sociale
C.F./P.IVA
Con sede in: (Indirizzo, Civico, Cap, Comune, Provincia)
Recapito telefonico
Recapito e-mail
AGGIUNGI ULTERIORI COMMITTENTI (replica della struttura anagrafica)
<b>5.b RESPONSABILE DEI LAVORI</b>
<i>Da compilare esclusivamente nel caso in cui vi sia un esplicito conferimento d'incarico da parte del committente ai sensi dell'Art. 93 D.Lgs. 81/2008. Si rammenta che gli obblighi del committente e del responsabile dei lavori sono definiti all'Art. 90 del medesimo decreto.</i>
Nome
Cognome
Codice fiscale personale
Residente in (Indirizzo, Civico, Cap, Comune, Provincia)
Recapito telefonico
Recapito e-mail
<i>Nel caso in cui il committente (o responsabile dei lavori in sua vece) agisca per conto di una ditta, di enti pubblici o di altra persona giuridica indicare la denominazione di tale organizzazione</i>
Identificazione / Ragione sociale
C.F./P.IVA
Con sede in: (Indirizzo, Civico, Cap, Comune, Provincia)
Recapito telefonico
Recapito e-mail
AGGIUNGI ULTERIORI RESPONSABILI DEI LAVORI (replica della struttura anagrafica)
<b>5.c COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE</b>
<i>Da compilare esclusivamente nel caso in cui venga designato un coordinatore per la progettazione ai sensi dell'Art. 90 D.Lgs. 81/2008 Comma 3 e sue modifiche e integrazioni. Si ricorda che i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione debbono risultare in possesso dei requisiti di cui all'Art. 98.</i>
Nome
Cognome
Codice fiscale personale
Residente in: (Indirizzo, Civico, Cap, Comune, Provincia)
Recapito telefonico
Recapito e-mail
<b>5.d COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE</b>
<i>Da compilare esclusivamente nel caso in cui venga designato un coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai sensi dell'Art. 90 D.Lgs. 81/2008 e sue modifiche e integrazioni. Si ricorda che i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione debbono risultare in possesso dei requisiti di cui all'Art. 98.</i>
Nome
Cognome
Codice fiscale personale
Residente in: (Indirizzo, Civico, Cap, Comune, Provincia)
Recapito telefonico

Recapito e-mail
<b>5.E IMPRESE SELEZIONATE / LAVORATORI AUTONOMI</b>
<i>Da compilare sempre. Occorre indicare i riferimenti identificativi e le altre informazioni richieste per tutte le imprese/lavoratori autonomi individuati al momento dell'invio della notifica preliminare. Occorrerà integrare la notifica tramite notifiche successive a seguito dell'individuazione di altre imprese/lavoratori autonomi, anche in eventuale sostituzione delle precedenti, comunque prima dell'inizio della loro attività nel cantiere.</i>
Ruolo specifico nell'ambito del cantiere oggetto della presente notifica (con indicazioni specifiche relativamente a forme consortili e di associazione temporanea)
<b><i>Ai sensi dell'art. 89 del D. lgs 81/2008:</i></b> <i>la o le imprese affidatarie sono imprese titolari di contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, possono eseguire direttamente i lavori o avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel medesimo cantiere possono operare anche contemporaneamente più imprese affidatarie a loro volta utilizzando diversi lavoratori autonomi o imprese subappaltatrici. I lavoratori autonomi sono persone fisiche non dipendenti, la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.</i> <i>Le imprese subappaltatrici sono persone giuridiche che prestano attività su incarico delle imprese affidatarie.</i> <b>NOTA BENE:</b> <i>Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione.</i>
Principali attività assegnate nell'ambito del cantiere oggetto della presente notifica
Specificare in dettaglio
Dimensione presunta dei lavori
C.F./P.IVA
Identificazione / Ragione sociale
Codice fiscale / P. IVA della ditta
Con sede in: (Indirizzo, Civico, Cap, Comune, Provincia)
Recapito telefonico
Recapito e-mail
E' tenuto a iscriversi alla Cassa Edile?
Se SI, iscritto: cassa edile di:
Matricola cassa edile
E' stata verificata l'idoneità tecnica professionale dell'impresa ai sensi dell'allegato XVII del D. lgs. 81/2008 e s.m.i.
AGGIUNGI AZIENDA (replica della struttura anagrafica)

<b>CAMPI DELLA ATTUALE MASCHERA DI CARICAMENTO SICO – NOTIFICHE INTEGRAZIONI PER LA PRODUZIONE DI INDICATORI DI SINTESI</b>
---

<b>Interferenze</b>
A meno di 30 metri dal confine del lotto d'intervento sono presenti:
- linee elettriche aeree con tensione superiore a 380 volt?
- grandi infrastrutture di trasporto e mobilità (autostrade, linee ferroviarie ecc.)?
- edifici pubblici a forte utenza (ospedali, scuole, case di riposo ecc.)?
<b>Scavi</b>
L'intervento prevede scavi?
Se si: in trincea, profondità massima in metri ..... sviluppo lineare in metri .....
Se si: a platea/sbancamento, profondità massima in metri .....superficie complessiva in metri quadrati .....
Se si: nel lotto d'intervento sono presenti linee elettriche sotterranee con tensione superiore a 380 volt, interessate dagli scavi?
Se si: nel lotto d'intervento sono presenti condotte gas (I, II e III famiglia) con esercizio maggiore di 0,5 MPa (esclusi gli impianti per utenze) interessate dagli scavi?
<b>Demolizioni</b>
L'intervento prevede demolizioni?
Se si: demolizioni di parti strutturali dell'edificio?
Se si: demolizioni di una quota maggiore del 50% di muri o solai?
<b>Amianto</b>
E' prevista la demolizione o rimozione di materiali contenenti amianto?
<b>Lavori in quota</b>
L'intervento prevede lavori in quota ad altezza superiore a tre metri?
Se si: altezza massima a cui sono previsti i lavori in metri .....
Se si: sono previsti lavori maggiori di 10 uomini-giorno in attività svolte su coperti?
Se si: sono previsti lavori su coperti con parti non calpestabili a rischio sfondamento?
<b>Oneri della sicurezza (in euro)</b>

FAC-SIMILE Notifica Unica Regionale/NUR sistema SICO – Versione sperimentata nel 2012  
sintesi del documento di Notifica Preliminare da affiggere in cantiere e copertina del Riepilogo dei Dati Inseriti /NUR



In collaborazione con:  
Direzione Regionale del Lavoro dell'Emilia Romagna  
Direzione Territoriale del Lavoro  
Azienda Unità Sanitaria Locale della provincia di

**Notifica Preliminare** Art.99 e Allegato XII DLgs 81/2008 – NUR ex DGR 637/2011.  
sintesi del documento di Notifica Preliminare/NUR da affiggere in maniera visibile presso il cantiere

Indirizzo del cantiere:

Data presunta inizio lavori in cantiere:

Durata presunta dei lavori in cantiere gg.:

Numero max presunto di lavoratori sul cantiere:

Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere:

Ammontare complessivo presunto dei lavori €:

Natura dell'opera:

---

Committente:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Responsabile dei Lavori:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Coordinatore in fase di Progettazione:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Coordinatore in fase di Esecuzione:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

---

Imprese selezionate:

Codice fiscale/Partita IVA

---

Data comunicazione

Firma del Committente o Responsabile dei Lavori

**I soggetti destinatari della Notifica Preliminare sono** le sedi competenti di Direzione Territoriale del Lavoro, Amministrazione concedente e Ausl.

**In caso di invio tramite posta certificata gli indirizzi pec di riferimento sono:**

**Si ricorda che per la conservazione digitale della NUR è necessario inviarla alla PEC del progetto SICO.**

Nel caso di invio cartaceo o fax, il presente modulo, debitamente compilato e sottoscritto con firma del committente o del responsabile dei lavori, va inviato a:

**NOTA BENE: le informazioni richieste sono finalizzate all'attività degli organismi di vigilanza e che la mancata, o non corretta notifica, delle informazioni obbligatorie per legge sarà considerata un indicatore di rilievo per individuare e orientare l'attività di vigilanza.**

Per informazioni e chiarimenti sul sistema informativo contattare: NuovaQuasco (tel.051/6337811, e-mail: sico.nuovaquasco.it). Per le modalità di trattamento dei dati vedi le procedure di conservazione e responsabilità dei dati presso il sito [www.nuovaquasco.it](http://www.nuovaquasco.it). NuovaQuasco è una società in house della Regione Emilia-Romagna ed è il soggetto attuatore del progetto Sistema Informativo Costruzioni SICO ai sensi della DGR 2316/2010.

**Logo piccolo NuovaQuasco**

**IL COMPLESSO DEI DATI DELLA NOTIFICA UNICA REGIONALE NUR E' STAMPABILE RICORRENDO ALLA FUNZIONE STAMPA - RIEPILOGO DEI DATI INSERITI.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/224

data 19/02/2013

IN FEDE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/224

data 19/02/2013

IN FEDE

Enrico Cocchi

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'